

Data Stampa 1836-Data Stampa 1836
Auto & storia
Data Stampa 1836-Data Stampa 1836
Formula Uno
un libro celebra
i 500 Gp
targati Pirelli
Ferro a pagina 16



La multinazionale di Milano affida a Marsilio il compito di incorniciare foto e testimonianze di 75 anni di motorsport e il record di Gran premi corsi. Tronchetti Provera: «Una trama che intreccia passione, tecnologia e cura meticolosa e severa dell'officina»

Formula Uno la Pirelli fa 500

CI SONO I COMMENTI
DEI TECNICI NEL 1984
CON IL GIOVANE SENNA:
«È UN BRAVO
COLLAUDATORE, CI DARÀ
TANTE INFORMAZIONI»

NELSON PIQUET:
«OGNI VOLTA CHE
MI FACEVANO PROVARE
UN NUOVO TRENO ME
NE PARLAVANO COME
FOSSERO DELLE FIGLIE»

IL TRAGUARDO

Quando i piloti sfidavano la forza di gravità sulla vecchia curva parabolica di Monza, già nel tempio della velocità campeggiava a caratteri cubitali la pubblicità di Pirelli. Settantacinque anni sono trascorsi dal primo Gran Premio di Formula 1 e la iconica "P" allungata a coprire tutte le altre lettere sta sempre lì e, anzi, c'è molto più di prima, visto che dal 2011 è fornitore unico degli pneumatici. E siccome i numeri sono importanti, il traguardo dei 500 Gran Premi andava celebrato come si deve.

L'IDEA

Nasce da questo assunto l'idea di immortalare il tutto con una pubblicazione. Ne è uscito un libro che profuma di storia, nel vero senso della parola, anche grazie alla veneziana Marsilio Arte, che ha curato queste 480 pagine di storia della Formula 1. Foto pazzesche incorniciate in pagine di carta patinata. Da Stirling Moss ad Andrea Ki-

mi Antonelli, passando per Michael Schumacher e Lewis Hamilton, con i miti di Gilles Villeneuve e Ayrton Senna sempre presenti. «C'è un legame forte tra le oltre cinquecento gare con pneumatici Pirelli in Formula 1, lungo tre quarti di secolo», dice orgoglioso Marco Tronchetti Provera, vice presidente esecutivo di Pirelli e presidente della Fondazione che porta il nome della multinazionale milanese. «Mille fili di una trama che intreccia la passione sportiva e la tecnologia più avanzata, l'emozione della competizione e la cura meticolosa e severa dell'officina».

PAROLE

Il mondo delle corse non si nutre più solo di piloti e di motori ma anche di gomme, inteso

come pneumatici, mescole. Parole come *graining*, il fenomeno di usura anomala che crea uno strato granuloso e irregolare sulla superficie del battistrada, o *marbles*, piccoli pezzi di gomma che vengono tritati dal pneumatico nelle curve e che si accumulano all'esterno o all'interno delle traiettorie, sono entrati nel gergo comune degli appassionati.

È un grande racconto per immagini questo del libro "Emozioni", ci sono i 75 anni del Campionato del mondo, nato nell'ex aeroporto di Silverstone, Inghilterra, nel 1950. Racconta Pirelli e la competizione come laboratorio estremo di tecnologia, decisioni e cultura d'impresa. La sequenza fotografica alterna



volti e dettagli, circuiti e azione, backstage, numeri, statistiche.

Accanto ai protagonisti della pista - da Alberto Ascari a Juan Manuel Fangio, da Ayrton Senna a Nelson Piquet, fino a Lewis Hamilton e Max Verstappen - il libro racconta anche il lavoro dei tecnici, degli ingegneri e dei meccanici che rendono possibile ogni Gran Premio. Un universo professionale decisivo nella costruzione della competizione.

Il volume ospita anche una serie di contributi istituzionali e tecnici, interviste e testimonianze che raccontano la Formula 1 come officina a cielo aperto, dove competizione e innovazione procedono insieme. Tra gli autori e i protagonisti ci sono, appunto, **Marco Tronchetti Provera**, Stefano Domenicali, Mohammed Ben Sulayem, Andrea Casaluci, Antonio Calabrò, Maurizio Boiocchi, Pierangelo Misani, **Giovanni Tronchetti Provera**, Mario Isola, Jean Todt, Susie Wolff, Giorgio Terruzzi, Giuseppe Di Piazza e Arianna Ravelli.

«Noi di **Pirelli** abbiamo fatto, da oltre trent'anni, di un fortunato slogan pubblicitario uno stile di lavoro e di vita: "Power is nothing without control". La potenza è nulla senza il controllo», ricorda **Tronchetti Provera**. «Ce lo ripetiamo ogni volta che affrontiamo una nuova sfida, aziendale e sociale, produttiva e sportiva. Proprio la gara di For-

mula 1 ne è la metafora più compiuta».

Gli appassionati ci troveranno un sacco di aneddoti da ricordare, come l'opinione espressa da alcuni tecnici **Pirelli** nel 1984, di fronte a un giovanissimo Ayrton Senna sulla Toleman. «È un bravissimo collaudatore, nonostante la giovanissima età, e ci darà una miniera di informazioni utili sul comportamento dell'auto e delle gomme», dicono, evidentemente senza rendersi conto di avere di fronte un mito del motorsport.

TESTIMONIANZE

Carica di significato anche la testimonianza che Nelson Piquet lascia nel 1985: «All'indomani dell'ultimo Gran Premio eravamo già al lavoro: feci la conoscenza di Mario Mezzanotte e Gianni Turchetti e delle loro "creature": le chiamavo così, perché ogni volta che mi facevano provare un nuovo "treno" me ne parlavano come se fossero delle figlie. Mi accorsi subito che erano migliori di quello che pensavamo, anche se c'era un grosso lavoro di sviluppo da fare, e che la passione e la competenza di tutti gli uomini della **Pirelli** erano veramente grandi».

È così che la storia di una passione si fonde con quella di un'azienda oggi tra i principali operatori mondiali nel settore degli pneumatici in termini di fattura-

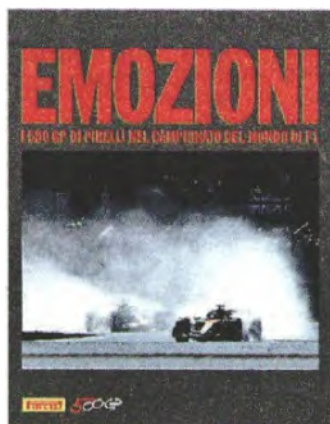
to. «Abbiamo cominciato a correre in Formula 1 a Silverstone, nel 1950, nella stagione dei grandi piloti, come Juan Manuel Fangio, Nino Farina e Alberto Ascari, per citare solo i più noti», ricorda ancora **Tronchetti Provera**. «Ma le gare automobilistiche facevano

già parte della nostra cultura d'impresa e della nostra stessa "educazione sentimentale" allo sport e alle corse, fin dai tempi di quella sfida straordinaria che fu la Pechino-Parigi del 1907, su un'auto Itala gommata **Pirelli**. Fin da allora era chiara la sintesi: persone, prodotti, tecnologie, carattere, passione. Nelle pagine di questo volume, nelle cronache, nelle tante fotografie tratte dall'archivio storico **Pirelli** se ne troverà un racconto ricco e denso. Memorie ma anche e soprattutto

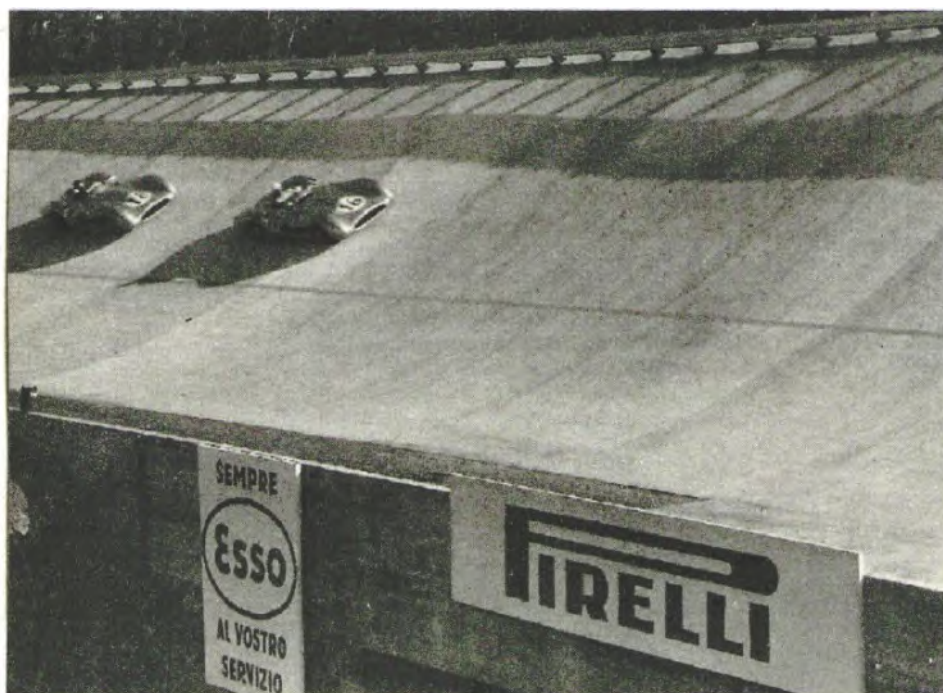
suggerimenti per il futuro».

Enrico Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vecchia parabolica nel circuito di Monza; sopra, il libro





IMMAGINI
Lewis Hamilton con i fans; a sinistra, la Benetton F1 e, sopra, tecnici Pirelli al lavoro

